

IL PROGETTO
STORIA E MEMORIA

Bilancio positivo per le iniziative in valle di Ledro, collaborazione tra Provincia e Comune



La cerimonia di firma dell'accordo (foto G. Marchi)

«Padre Monti», firmato ieri un accordo con il ministro albanese
Università tra Arco e Tirana

Genc Pollo, ministro albanese dell'Educazione e della Scienza, presente ad Arco, ospite dell'istituto Padre Monti, ieri mattina ha firmato un protocollo d'intenti assieme alla Provincia Trento, presente il sindaco di Arco Renato Veronesi. Pollo, con il presidente della commissione Sanità del Parlamento albanese, Tritan Shehu, con il rettore dell'università Nostra signora del buon consiglio di Tirana, Paolo Ruatti (origina-

rio di Terzolas), e con l'assessora provinciale alla solidarietà internazionale Iva Berasi, ha sottoscritto l'accordo che punta a uno scambio di aiuti tra il Trentino e l'Albania soprattutto nel campo dell'istruzione e dell'università. La cerimonia ha avuto luogo alla sede del Padre Monti nell'ambito di una festa albanese. «Il progetto di cooperazione - spiega fratello Ruggiero Valentini che coordina l'iniziativa - mira anzitutto a isti-

tuire un corso di laurea in infermieristica alla nostra università di Tirana. In secondo luogo si punta a collaborare in altri campi della formazione e anche a creare una sorta di cooperative agricole per migliorare la produzione nelle campagne». L'istituto Padre Monti nel 2004 ha creato l'università nella capitale albanese. Sono 254 i docenti italiani che quest'anno vi hanno insegnato, prevalentemente in lingua italiana».

A Bezzecca centro studi sul Risorgimento

Cerimonie garibaldine, l'annuncio dato ieri dalla vicepresidente Cogo

«Il bilancio delle manifestazioni garibaldine di Bezzecca è ampiamente positivo», non nascondeva la sua soddisfazione ieri nel tardo pomeriggio il sindaco di Bezzecca Ettore Luraschi, punto di riferimento entusiasta di una iniziativa che sta segnando la Valle di Ledro per vitalità nella valorizzazione di un proprio patrimonio storico. «Il progetto complessivo - ha ricordato Luraschi - guarda avanti; c'è il clima giusto per lavorare e come si è visto in questi giorni la gente della Valle di Ledro ha risposto pienamente alla proposta. Va ricordato - ha detto il sindaco di Bezzecca - che come ha detto nel suo discorso la vicepresidente della provincia Margherita Cogo non solo si sta lavorando per la ristrutturazione del monumento ossario sul colle di S. Stefano, ma, ed è questa la novità emersa ora annunciata dalla stessa Cogo si vuole dar vita ad un progetto che vedrà fianco a fianco l'amministrazione comunale e la provincia e che porterà alla costituzione del Parco Museale del Colle di S. Stefano che avrà come fulcro di molte iniziative un centro studio di alto livello sul Risorgimento». Ieri mattina, alla cerimonia



RIEVOCAZIONI. Autorità, bambini in costume e tanta gente: diversi momenti delle iniziative a Bezzecca (foto G. Marchi)

zzecca e la Croce Rossa», allestita al piano terra del municipio, è piaciuta. Ieri alle 9.30 il programma è proseguito con la fanfara in piazza Garibaldi per il saluto delle autorità. Alle 10.30 salita al colle Santo Stefano e messa. Alle 12.30 rancio alpino al parco don Renzo Cassoni.

Consensi anche per lo spettacolo «Viva Garibaldi» sul colle di Santo Stefano, proposto l'altra sera, 21 luglio, anniversario della battaglia in cui i cacciatori delle Alpi sconfissero gli austriaci, nel 1866. Lo spettacolo, in programma alle 21, è a ingresso gratuito e per accedere al colle si cammina una decina di minuti dal centro abitato di Bezzecca. Proprio sul colle di Santo Stefano, segnato dalle memorie di due guerre e dal ricordo degli scontri tra garibaldini e austriaci nella storica battaglia del 1866 durante la III Guerra di Indipendenza, ha preso il via uno spettacolo di suoni e luci che ha raccontato di come Garibaldi, ferito a Monte Suello, arriva in carrozza a Bezzecca e riesce a capovolgere una situazione militare compromessa. In scena la Compagnia delle arti con la partecipazione del coro Brenta di Tione.

che si è svolta alla presenza della fanfara in piazza Garibaldi, sono intervenuto con il sindaco Luraschi, la pronipote dell'eroe dei Due Mondi, Anita Garibaldi, il generale Carlo Frigo per il Ministero della Difesa, la vicepresidente provinciale Margherita Cogo e il senatore Claudio Molinari, oltre ai sindaci ed agli amministratori della Valle.

Quindi il corteo ha raggiunto l'Ossario sul colle di S. Stefano dove è stato reso omaggio ai Caduti ed è stata celebrata la Santa Messa. La mattinata si è con-

clusa, dopo mezzogiorno, con il rancio alpino al parco don Renzo Cassoni.

Ieri l'altro figuranti in costume provenienti da Savona, dal Bergamasco, da Rovereto e dal Bresciano hanno inscenato scaramucce sul colle Santo Stefano, vestiti da garibaldini o da austriaci. L'altra sera si è svolto lo Viva Garibaldi della compagnia delle Arti. Molto apprezzata venerdì la performance di David Riondino. Oltre duecento persone hanno applaudito l'artista. Anche la mostra «Garibaldi, Bez-

Dro, soccorso alpino
Ragazzo olandese cade in bici

È stato necessario l'intervento degli uomini del soccorso alpino per portare soccorso ad un giovane olandese vittima di una brutta caduta in una zona di montagna difficilmente raggiungibile. È successo ieri nel primo pomeriggio sul sentiero che corre nei pressi del ponte romano tra Dro e Ceniga scende verso Dro. Il ragazzo olandese Cedric Bequet di 16 anni, è caduto rovinosamente con la bicicletta mentre stava scendendo. È stato dato l'allarme ma per trasportarlo a valle e rendere possibile l'intervento dell'ambulanza del 118 è stato necessario richiedere l'intervento degli uomini del soccorso alpino di Riva del Garda. Grazie a loro il ragazzo è stato quindi caricato in ambulanza e trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale di Arco dove è stato medicato e sottoposto a cure avendo riportato nella caduta diversi traumi ed abrasioni.

Vescovi, cellulare «muto»
Scende a valle dopo il morso della vipera

Tanta esperienza e presenza di spirito hanno consentito a Leonardo Vescovi, ispettore volontario della Cri della Valle di Ledro, di cavarsela in una situazione che avrebbe potuto dimostrarsi drammatica. Il Vescovi infatti era impegnato in una escursione solitaria a Monte di Malga Campo quando è stato morso ad una caviglia da una vipera. Ha cercato di chiedere soccorso usando il suo cellulare, ma nel punto in cui si trovava non c'era ricezione. L'uomo non si è perso d'animo ed ha stretto con una cinghia il polpaccio per impedire quanto più possibile la circolazione del veleno. Quindi è sceso fino a quando non ha trovato una zona nella quale c'era «campo» necessario per comunicare con il cellulare. Il Vescovi è stato prontamente soccorso dai colleghi della Croce Rossa, quindi dopo un primo ricovero all'Ospedale di Arco è stato trasferito a Rovereto. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

Soluzioni di ripiego, malumore alla Porfina
«Ma è così complicato riparare quei giochi?»



Il «mollone» ricoperto



Il «quadrifoglio» danneggiato

«Mi chiamo Antonello Della Corte, - scrive in una lettera aperta il procuratore sportivo, - come residente di Riva del Garda, nel mese di aprile, mentre ero in passeggiata sul lago, ho portato le mie bambine a giocare sui giochi situati in spiaggia Porfina.

Ho notato che durante la notte avevano tentato di portare via un giochino (moto in legno), personalmente ho chiamato i vigili di Riva che immediatamente sono venuti per portare via il giochino. Tutto questo accadeva ad aprile, la settimana scorsa ho notato che il Comune, non solo non aveva provveduto a ricollocare il giochino al suo posto (dimenticavo basterebbero 4 viti per fissarlo) al contrario, il Comune non aveva provveduto in 3 mesi almeno a coprire il mollone di supporto del giochino che era di una pericolosità elevata. Per l'ennesima volta ho richiamato l'attenzione di un vigile urbano presente sul posto sulla pericolosità che quel mollone rappresentava per i bambini. La celerità dei vigili ha fatto sì che questo la scorsa settimana venisse coperto nel modo che può notare nella foto che pubblichiamo. Mentre stanno studiando il dafarsi per la sistemazione del giochino, anche un altro gioco si è reso noto della nostra attenzione, come può notare dalla foto anche il quadrifoglio è stato oggetto di qualche imbecille o bulletto di quartiere. Vorrei, chiedere al Comune, - considera Della Corte, - se è così problematico reperire perni per fissare i giochini in questione, provo a trovarli io così mettiamo fine ad una cecità che prima o poi può causare uno spiacevole infortunio».

All'Alboreto si è chiusa la stagione primaverile estiva
Bilancio positivo e pausa per il coro Castel di Arco

Con il concerto di giovedì scorso, al Parco dell'Arboreto, si è chiusa la stagione primaverile-estiva del Coro Castel della sezione Sat di Arco, certamente ricca di impegni importanti, non solo in Trentino, ma in tutto il Nord Italia. Il concerto organizzato nell'ambito delle proposte musicali dell'assessorato alla cultura del Comune di Arco, è stato un piacevole momento per i turisti e per gli arcensi presenti per apprezzare il canto popolare trentino. Sono stati infatti alternati, nella scaletta proposta, canti della montagna famosi a brani di recente elaborazione. Nella romantica cornice del giardino del parco, il coro ha dato esempio di raffinata musicalità, concludendo il concerto con ben tre bis richiesti dal numeroso pubblico presente. Le meritate ferie del coro termineranno alla fine di agosto. Le prove dovranno infatti riprendere già il 31 agosto visto che il 7 settembre è previsto un concerto nel Rione S. Giuseppe ad Arco dedicato ad una colonna portante del coro, Vittorio Ischia, scomparso di recente. In ottobre sono previsti poi due importanti appuntamenti concertistici: il 6 ottobre a Moena il coro avrà il piacere di partecipare al concerto nell'ambito del 113° congresso della Sat affiancando il coro locale Enrosadira, mentre il 13 ottobre ad Arco avrà l'onore (e l'onere) di ospitare la 24° rassegna comprensoriale Basso Garda Ledro, insieme agli altri cori della zona. Per chi fosse interessato a conoscere meglio il coro e agli appuntamenti in cantiere fino alla fine dell'anno del coro Castel, tutte le informazioni sono facilmente reperibili su internet nel sito ufficiale www.corocastelarco.it. Va ricordato infine che anche il Gruppo Primavera quest'autunno riprenderà la propria attività di studio a partire dal 19 ottobre. I giovani coristi si trovano regolarmente il venerdì sera, dalle ore 20 alle ore 20.45, presso la sede del coro Castel in via Caproni Maini 16/d. Per ulteriori informazioni, è possibile contattare il direttore Enrico Miaroma (339-6314879) o il responsabile del Gruppo Primavera Marco Marchiori (338-6668381).



MARMI ALTO GARDA
s.n.c. di Graziano Peroni
Lavorazione marmi e graniti per edilizia arredamento e funeraria
Arco (Tn) - Via Aldo Moro, 47
Tel. 0464.519952 - 516220 - Fax 0464.519954
E-mail: info@marmialtogarda.it